



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO
REGIONALE
AREA DI COORDINAMENTO ASSISTENZA ISTITUZIONALE

SETTORE ANALISI FATTIBILITA' E VALUTAZIONE POLITICHE. ASSISTENZA
dif. civico, garante detenuti e aut. partecipazione

Responsabile di settore Andrea DI BERNARDO

Incarico: DECR. DIRIG. CONSIGLIO REGIONALE n. 208 del 14-04-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della
Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con
deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 706 - Data adozione: 04/10/2021

Oggetto: L.R. 69/2009: Norme per l'istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Adozione dello schema di accordo di collaborazione tra il Garante e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze - Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni
L'altro diritto (Adir)

E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/10/2021

Numero interno di proposta: 2021AD000785

Visto lo Statuto regionale;

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 “Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 8 aprile 2021, n. 36, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Vista la legge regionale 69/2009 “Norme per l’istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”;

Visto il regolamento del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28: “Regolamento interno di amministrazione e contabilità” (R.I.A.C.);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 77, “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2021-2022-2023”;

Viste le seguenti deliberazioni dell’Ufficio di presidenza:

-7 gennaio 2021, n. 2, “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2021-2022-2023”;

-7 gennaio 2021 n. 3, “Bilancio gestionale esercizio finanziario 2021”;

Viste le successive deliberazioni del Consiglio regionale di variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2022-2023, nonché le deliberazioni dell’Ufficio di presidenza di variazione al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per l’anno 2021;

Vista in particolare la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 23 settembre 2021, n. 95, “11^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2021-2022-2023 e conseguente variazione al bilancio gestionale”;

Ricordato che il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ai sensi degli articoli 1 e 2 della L.R. 69/2009 promuove la conoscenza e il rispetto di tutte le norme che riguardano i detenuti e coloro che sono ristretti;

Ricordato che il Garante ha tra le sue funzioni, previste nell’art. 2, lett. f, della L.R. 69/2009, quelle di realizzare iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, funzione esercitata, oltre che attraverso la relazione annuale e la sua diffusione, anche attraverso seminari di studio e convegni aperti al pubblico, attività di ricerca su temi specifici, svolta sia dall’Ufficio che da soggetti esterni, pubblicazioni e diffusione web e cartacea dei risultati delle ricerche e di informazioni riguardanti i diritti delle persone private della libertà personale;

Vista la Risoluzione n. 83 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 giugno 2021, con cui è stata approvata la Relazione sull’attività svolta e i risultati raggiunti nell’anno 2020 dal Garante e sono stati

presentati gli impegni programmatici indicati dal Garante per il 2021, tutti volti a portare avanti le attività di monitoraggio dei diritti dei detenuti e di approfondimento e recupero di spazi e opportunità compresi dall'emergenza pandemica;

Richiamate le comunicazioni del 30 settembre 2021 e del 1° ottobre 2021 con le quali l'Avv. Giuseppe Fanfani, in qualità di Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale conferma - in continuità con le indicazioni già fornite agli Uffici nel mese di giugno – l'interesse ad attivare una ricerca sul tema della salute mentale nei luoghi di reclusione indicando quale interlocutore l'Università di Firenze – fatte salve diverse indicazioni da parte degli Uffici - in considerazione della riconosciuta eccellenza nell'ambito della comunità scientifica, e conferisce mandato agli Uffici di procedere, per quanto di competenza, alla predisposizione degli atti amministrativi conseguenti;

Richiamate le tematiche individuate dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale quali approfondimenti di interesse da far oggetto di ricerche congiunte con l'Università di Firenze, come di seguito specificate:

- 1) lo stato di attuazione del diritto alla salute mentale per le persone condannate;
- 2) lo stato di attuazione del diritto alla salute mentale per le persone prosciolte per infermità di mente;
- 3) lo stato di attuazione del diritto alla salute mentale per le persone a diverso titolo collocate in strutture psichiatriche non di natura penale

Richiamate le ulteriori indicazioni del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale in base alle quali la ricerca, articolata come sopra descritto, dovrà produrre un report parziale in tempi utili al recepimento dello stesso nella relazione annuale del Garante (marzo dell'anno 2022) oltre che in una relazione finale editabile da pubblicare entro l'autunno dell'anno 2022. In caso di positiva e condivisa valutazione dei risultati ottenuti, si potrà dare seguito con ulteriore accordo all'attività svolta in collaborazione con l'Università di Firenze su ulteriori tematiche di interesse del Garante;

Rilevato che il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze svolge per finalità istituzionale attività di studio, ricerca e insegnamento in materia giuridica, e che ha attivato da anni la "Clinica legale sui diritti delle persone in esecuzione penale";

Posto che presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze ha sede amministrativa il Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni l'Altro Diritto (in seguito indicato come "Centro Adir") costituito con lo specifico scopo di sviluppare, promuovere e coordinare studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nonché la promozione e il coordinamento di *law clinics* sugli stessi temi, e la promozione, istituzione, attivazione di corsi post-laurea di perfezionamento, master e dottorato (anche internazionali), nel campo:

1. della sociologia della pena;
2. della sociologia della devianza;
3. della sociologia della marginalità;
4. della sociologia delle migrazioni;
5. delle politiche penali;
6. del governo della marginalità;
7. del governo delle migrazioni;
8. dei fenomeni discriminatori e delle relative strategie di contrasto;
9. dei diritti delle persone private della libertà;
10. del governo delle società multiculturali.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione istitutiva, il funzionamento del Centro Adir è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo dell'Università di Firenze per i Centri di Ricerca e, con eventuali apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie; al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del

Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze;

Richiamato l'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Preso atto che l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir si è dichiarata disponibile a sottoscrivere un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Accordi tra pubbliche amministrazioni" e che ha dimostrato piena condivisione e interesse per lo sviluppo in collaborazione di ricerche sui temi individuati dal Garante, avendo tali temi a oggetto tematiche di specifica attualità e rilevante criticità oltre che di comune interesse delle parti;

Premesso che, al fine di definire in modo dettagliato l'oggetto della ricerca, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Avv. Giuseppe Fanfani, il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. Andrea Simoncini e il direttore del Centro Adir, Prof. Emilio Santoro hanno definito, in condivisione, il dettaglio del Programma di attività che costituisce sviluppo e parte integrante dell'Accordo di collaborazione tra amministrazioni che con il presente atto si approva (Allegato A);

Considerato dunque che:

- ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- l'economicità di un siffatto sistema convenzionale è uno dei criteri fondamentali che regolano l'azione amministrativa;
- l'approfondimento scientifico delle tematiche aventi a oggetto la condizione dei soggetti detenuti o comunque privati della libertà personale rientrano tra gli obiettivi dell'attività del Garante;
- sia il Consiglio Regionale della Toscana che l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir sono Enti dotati di personalità giuridica pubblica e sussistono quindi, nel caso di specie, i presupposti per il ricorso allo strumento dell'accordo di collaborazione previsto dall'articolo 15 della l. 241/1990;
- il Consiglio Regionale della Toscana e l'Università di Firenze – Dipartimento di scienze giuridiche – Centro Adir intendono procedere alla stipulazione di un accordo al fine di realizzare in condivisione ricerche sui temi sopra individuati e ciò anche in considerazione del confronto in atto tra Governo e Regioni in merito agli esiti della riforma che ha portato al superamento degli Ospedali psichiatrici penitenziari (L. 9/2021 e L. 81/2014) e dei nodi applicativi che hanno dato origine a un ricorso alla Corte Costituzionale (Tribunale di Tivoli, ordinanza 110/2020, decisa in via istruttoria con l'ordinanza 131 del 9 giugno 2021 depositata il 26 giugno 2021) e ad alcuni ricorsi davanti alla Corte Europea dei diritti umani (Application no. 368/21 - Ciotta against Italy; Application no. 50023/20 - V.T. against Italy);

Dato atto che l'Accordo di collaborazione che con il presente decreto si approva dettaglia le reciproche attività delle parti, per un valore complessivo pari a € 34.000,00 così suddiviso:

- a) € 17.000,00 a carico del Consiglio regionale/ Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, dei quali:
 - i. € 15.000,00 quale quota di partecipazione all'assegno di ricerca da corrispondere all'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir;
 - ii. € 2.000,00 in valorizzazione per il lavoro dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale,
- b) € 17.000,00 a carico dell'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir, dei quali:
 - i. € 8.000,00 quale quota di partecipazione all'assegno di ricerca attivato dalla stessa Università, per il tramite del Centro Adir;

ii. € 9.000,00 in valorizzazione per il lavoro dei componenti del gruppo di ricerca organizzato per lo svolgimento delle attività;

Rilevato che il contributo finanziario del Consiglio regionale, stabilito nella misura di € 15.000,00, è erogato a ristoro parziale dei soli costi effettivi sostenuti e rendicontati dall'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir per lo svolgimento delle attività e che tale rimborso si configura come compartecipazione alle spese e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari, non rientrante nell'ambito degli appalti di servizi, fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del DPR 633/72;

Precisato che il contributo di € 15.000,00 previsto a titolo di compartecipazione alle spese certificate per l'attivazione dell'assegno di ricerca sarà corrisposto dal Consiglio Regionale/Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale all'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir con le seguenti tempistiche:

- € 7.500,00 entro il termine di 30 giorni dall'attivazione dell'assegno di ricerca;
- € 7.500,00 entro il termine di 30 giorni dalla conclusione del programma di attività

Ritenuto dunque di procedere, in attuazione delle indicazioni del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, alla stipula dell'Accordo di collaborazione con l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir, condividendo il Programma di attività allegato e parte integrante dell'Accordo;

Richiamata la relazione istruttoria del 1° ottobre 2021 della Dott.ssa Katia Poneti, titolare di Posizione Organizzativa (Allegato B) e ritenuto di condividerne i contenuti;

Richiamato lo schema di convenzione tra Consiglio Regionale della Toscana - Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir (Allegato A);

Verificato che sul competente capitolo di spesa 10676, codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2021-2023, vi è la necessaria copertura finanziaria ed è, di conseguenza, possibile assumere specifiche prenotazioni di spesa a favore dell'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir, con sede legale in Firenze, Via delle Pandette, 32 - 50127, Codice fiscale 01279680480, così suddivise:

- € 7.500,00 per l'esercizio 2021, fuori campo IVA, dando atto che la prestazione è esigibile entro il 31 dicembre 2021;
- € 7.500,00 per l'esercizio 2022, fuori campo IVA, dando atto che la prestazione è esigibile entro il 31 dicembre 2022.

Dato atto che l'impegno di spesa sarà assunto a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 non sussiste da parte del sottoscritto alcun conflitto d'interesse per l'adozione del provvedimento in oggetto e che l'istruttoria svolta, completa e regolare, si è conclusa in senso conforme all'adozione del presente provvedimento;

Accertata la disponibilità finanziaria, l'esatta imputazione della spesa e la corretta applicazione contabile della normativa fiscale

DECRETA

1. **di approvare**, ai fini della successiva sottoscrizione, lo schema di Accordo di collaborazione tra Consiglio regionale della Toscana – Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche - Centro Adir e il Programma di attività

condiviso tra le Parti, quale allegato e parte integrante dello stesso Accordo di collaborazione (Allegato A);

2. **di assumere** le seguenti prenotazioni di spesa a favore della l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir, con sede legale in Firenze, Via delle Pandette, 32 - 50127, Codice fiscale 01279680480, ai sensi dell'articolo 27 del RIAC:
 - a. € 7.500,00 sul capitolo 10676 (codifica V Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2021, dando atto che l'obbligazione è esigibile entro il 31 dicembre 2021, secondo le modalità e le scadenze di erogazione del trasferimento espressamente previste nell'Accodo di collaborazione;
 - b. € 7.500,00 sul capitolo 10676 (codifica V Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2022, dando atto che l'obbligazione è esigibile entro il 31 dicembre 2022, secondo le modalità e le scadenze di erogazione del trasferimento espressamente previste nell'Accodo di collaborazione.
3. **di rinviare** a successivo decreto la trasformazione in impegno delle prenotazioni di cui al punto 2, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione

Il Dirigente

Allegati n. 2

- A* *Accordo di collaborazione Garante-Università*
c6992c9ce080462ac6d93ce2d6ec8b30c7ba6fe58622c7cdd12e15226c237938
- B* *Relazione istruttoria*
8bd0f92a25bf0ee0eba9537bd8a1874987f1871982efd5cbbd2b604592cecf0

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE
Positivo

CERTIFICAZIONE